

Fondi, luglio critico per i datori

Concluso il semestre per la scelta partono nuovi adempimenti nelle imprese

Giuseppe Maccarone

Dopo la scadenza di dopodomani sul Tfr scenderanno in campo i datori, per i quali la scelta (tacita o esplicita) del lavoratore si trasforma in adempimento. Per permettere ai fondi di adeguarsi, tutti i versamenti relativi al primo semestre del 2007 sono stati rinviati a luglio introducendo la rivalutazione del 2,74 per cento. La scadenza di luglio è indicativa in quanto si dovrà, poi, collegare alla tempistica prevista dai singoli fondi.

Effetti della scelta fondi

I lavoratori in forza al 31 dicembre 2006 possono:

- destinare il Tfr ai fondi: il datore deve versare dal 1° luglio (con adeguamento alla tempistica prevista), al fondo individuato dai lavoratori,

il Tfr maturato dal mese della scelta assieme alla rivalutazione per il periodo che va dal mese della scelta al 30 giugno 2007 (tasso 2,74%);

- non esprimersi: si applica il silenzio assenso e il datore versa il Tfr maturato dal 1° luglio 2007 in poi al fondo di settore (se esistente e operante) o al fondo individuato tramite accordo collettivo aziendale ovvero, in via residuale, a Fondinps. Gli importi non vanno rivalutati.

I lavoratori assunti dopo il 31 dicembre possono:

- decidere di destinare il Tfr ai fondi: il datore deve versare dal mese successivo alla scelta il Tfr maturato dal mese dell'opzione. Gli importi non vanno rivalutati. Se l'assunzione avviene tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 e il la-

voratore ha consegnato il modello di scelta, il versamento ai fondi non può essere effettuato prima di luglio, con rivalutazione (dal

mese di scelta al 30 giugno);

- tacere: il datore, dal mese successivo alla fine del semestre (che decorre dalla data di assunzione), versa il Tfr maturato dallo stesso mese al fondo di settore o al fondo individuato con accordo collettivo aziendale o a Fondinps, con importi da non rivalutare.

Effetti destinazione Tesoreria

Se il lavoratore decide di rimanere in regime di Tfr e il datore ha occupato mediamente nel 2006 almeno 50 dipendenti, le quote di Tfr devono essere mensilmente trasferite al fondo di Tesoreria tramite DM10/2.

I lavoratori in forza al 31 di-

cembre possono:

- decidere di non destinare il loro Tfr ai fondi: il datore deve versare in Tesoreria tutto il Tfr maturato dal 1° gennaio 2007;

- scegliere di conservare una parte del Tfr, destinando il resto ai fondi: il datore deve versare in Tesoreria tutto il Tfr maturato dal 1° gennaio al mese precedente la scelta e la parte residua dal mese della scelta.

Per l'Inps il Tfr destinato in Tesoreria va diviso in corrente e arretrato: è corrente quello maturato dal mese seguente la scelta, da indicare sul DM10/2 col codice CF01; è arretrato quello maturato dal 1° gennaio 2007 al mese della scelta, da indicare col codice CF02 (quest'ultimo va rivalutato, con rivalutazione indicata in DM10/2 col co-

dice CF11). L'Inps ha stabilito che il primo versamento può essere fatto entro il 16 luglio, in tal caso anche maggio diventa arretrato (con riferimento ai modelli già consegnati).

Per i lavoratori assunti dopo il 31 dicembre 2006 che consegnano il modello Tfr 2 nel semestre 1° gennaio-30 giugno le regole sono

le seguenti:

- se decidono di non destinare il Tfr ai fondi: vale quanto detto a proposito dei lavoratori in forza al 31 dicembre (ricordando che il semestre decorre dalla data di assunzione e non dal 1° gennaio 2007);

- se versano tutto il Tfr ai fondi, il datore versa in Tesoreria il Tfr maturato dalla data di assunzione al mese prima della scelta. È tutto arretrato, si rivaluta e si usano gli

stessi codici;

- se optano per versare solo parte del loro Tfr ai fondi, il datore versa tutto il Tfr maturato dalla data di assunzione al mese prima della scelta e parte di esso dal mese della scelta;

- trascorso il semestre dall'assunzione senza scelta, scatta il silenzio assenso: il datore versa in Tesoreria il Tfr maturato dalla data di assunzione al mese di scadenza del semestre. È tutto arretrato (cod. CF02) e, quindi, si rivaluta (cod. CF11).

Nei primi tre casi, per l'inserimento nel DM10/2 vale la suddivisione tra corrente e arretrato e i codici sono gli stessi.

Si ricorda infine che entro il 31 agosto i datori con almeno 50 dipendenti nel 2006, devono inviare all'Inps apposita comunicazione.